

Comunicato stampa
Zurigo, 6 febbraio 2014

Mostra al Kunsthaus Zürich: «Da Matisse a Der Blaue Reiter. Espressionismo in Germania e in Francia»

Dal 7 febbraio all'11 maggio 2014 al Kunsthaus Zürich avrà luogo la mostra: «Da Matisse a Der Blaue Reiter. Espressionismo in Germania e in Francia». Oltre 100 opere di Cézanne, Gauguin, Matisse o Delaunay a confronto con Schmitdt-Rottluff, Kirchner, Pechstein e altri mettono in discussione l'opinione generale che considera l'espressionismo un'invenzione esclusivamente tedesca. La mostra, ricca sia di spunti di riflessione sia di colori intensi, prosegue poi per gli Stati Uniti e il Canada.

L'«espressionismo» è generalmente considerato un movimento tedesco, nonostante si sia sviluppato all'inizio del XX secolo a partire da un vivace confronto di artisti tedeschi con la modernità classica francese e malgrado la presenza di arte francese dell'epoca in Germania. «Van Gogh ha colpito l'arte moderna come un fulmine», scrisse un osservatore tedesco a proposito dell'influsso esercitato dal pittore sugli artisti tedeschi, dopo che essi avevano già recepito Seurat, Signac e i post-impressionisti, e in un secondo momento Cézanne, Gauguin e Matisse. Gli artisti dei movimenti «Die Brücke» e «Der Blaue Reiter» reagirono con vere e proprie esplosioni di colori alle opere dei post-impressionisti francesi e dei fauves. Inoltre, in Germania l'arte francese fu prontamente collezionata ed esposta, e lungimiranti direttori di musei ne acquistarono varie opere per le proprie collezioni.

UNICA TAPPA EUROPEA

L'esposizione contribuisce a fare chiarezza su tali rapporti, mostrando che l'espressionismo fu un movimento di ispirazione cosmopolita, caratterizzato da fruttuosi scambi. Vengono presentati i risultati delle ricerche su oltre 100 capolavori di 37 artiste ed artisti, da cui sono emersi nuovi aspetti della storia di questa ricezione, finora poco approfondita. La curatrice dell'unica tappa europea è Cathérine Hug. Insieme al curatore Timothy O. Benson, studioso di espressionismo tedesco presso il Robert Gore Rifkind Center, il Kunsthaus Zürich è riuscito a mettere insieme dipinti e opere grafiche, che all'epoca vennero esposti in importanti mostre e collezioni o che furono studiati nel dettaglio da artisti tedeschi a Parigi. A tali opere vengono accostati dei «pendants», in cui è chiaramente riconoscibile l'influsso dei «modelli».

SECESSIONE DI BERLINO, SONDERBUND E ALTRI INFLUSSI

Non più l'ambiente, come nell'impressionismo e nel divisionismo, bensì le sensazioni e gli stati d'animo dell'artista trovano nell'arte la loro formale espressione con un linguaggio potente e carico di energia. Nello stile piuttosto approssimativo si riflettono le paure, ma anche le speranze dell'epoca estremamente produttiva e movimentata che precedette la prima guerra mondiale. È innegabile il grande influsso esercitato sull'arte da organizzazioni come la «Secessione di Berlino» o il «Sonderbund» a Colonia, ovvero da galleristi, commercianti d'arte e collezionisti come Paul Cassirer, Harry Graf Kessler o Karl Osthaus. Avveduti direttori di musei acquistarono per le loro collezioni capolavori dell'impressionismo, del post-impressionismo e del fauvismo, destando generale scalpore.

SCOPERTE SCIENTIFICHE PRESENTATE IN MODO CHIARO

Accanto al viaggio attraverso la storia dell'arte europea da Parigi a Berlino, la mostra riflette le nuove ricerche sulle relazioni franco-tedesche all'inizio del XX secolo. Ne risultano punti di vista sorprendenti e nuovi modi di intendere l'espressionismo, che tuttavia risultano di immediata accessibilità. Il Kunsthaus Zürich espone le opere per gruppi tematici e formali: van Gogh, Parigi, i *fauves*, Berlino, il cubismo, Die Brücke, Der Blaue Reiter. Ad attendere il visitatore vi è un'esperienza sensoriale totale con sorprendenti accostamenti. La forza espressiva delle opere ed i loro rapporti reciproci sono di immediata percezione e di facile fruizione per il pubblico. Un settore con oggetti dell'epoca – stampe di fonti, materiali d'archivio, fotografie e riviste – dà atto, inoltre, della dimensione scientifica della mostra.

PRESTITI DAI PRINCIPALI MUSEI DEL MONDO

I circa 70 quadri, 30 opere grafiche e 40 documenti storici provengono da collezioni pubbliche e private europee e d'oltreoceano. Tra i più illustri prestatori figurano il Musée d'Orsay, la Tate, il Metropolitan Museum di New York, la National Gallery of Art di Washington, la Nationalgalerie di Berlino, il Folkwang Museum e la Merzbacher Kunststiftung. L'esposizione verrà allestita successivamente presso il Los Angeles County Museum of Art (LACMA) e al Musée des beaux-arts de Montréal. Timothy O. Benson ha curato l'elaborazione scientifica e la cooperazione fra il Kunsthaus ed il LACMA. I risultati più recenti delle sue ricerche insieme a saggi di Laird M. Easton, Claudine Grammont, Frauke Josenhans, Katherine Kuenzli, Peter Kropmanns, Magdalena M. Moeller e Sherwin Simmons, nonché ad una conversazione tra Cathérine Hug, Georg Baselitz e Robert Menasse, sono raccolti nell'ampio catalogo (Prestel, 304 pag., circa 200 illustrazioni a colori, disponibile al prezzo di CHF 58.- presso lo shop del Kunsthaus).

Con il sostegno del Credit Suisse – Partner del Kunsthaus Zürich nonché della fondazione Truus e Gerrit van Riemsdijk e della Ernst von Siemens Kunststiftung

INGRESSO COMPRESA L'AUDIOGUIDA IN TRE LINGUE

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich, Tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthaus.ch. Apertura: Ven-Dom/Mar 10:00-18:00, Mer/Gio 10:00-20:00. Festività: Pasqua 18-21 aprile, 1° maggio: 10:00-18:00.

Ingresso alla mostra compresa audioguida d/e/f: CHF 22.-/17.- ridotto e gruppi.

Ingresso al museo compresa la mostra: CHF 25.-/18.- ridotto e gruppi. Bambini e ragazzi fino ai 16 anni gratis.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Riduzione su viaggio e ingresso: in stazione o al Rail Service 0900 300 300 (CHF 1.19/Min. da rete fissa), www.sbb.ch/matisse.

Zurigo Turismo: prenotazioni alberghiere e vendita biglietti. Tourist Service presso la stazione centrale: Tel. +41 44 215 40 00, information@zuerich.com, www.zuerich.com. Magasins Fnac: Punti vendita CH: Rive, Balexert, Lausanne, Fribourg, Pathé Kino Basel, www.fnac.ch.

TRASMETTERE L'ARTE. IL PROGRAMMA SCIENTIFICO

Più giorni alla settimana si svolgono visite guidate aperte a tutti: il mercoledì e il giovedì alle 18:00, il venerdì alle 15:00 e la domenica alle 11:00. Il sabato dalle 15:00 alle 16:00 sono in programma visite guidate integrate, che ai contenuti della mostra affiancano opere delle collezioni del Kunsthaus. Visite guidate private sono effettuate su richiesta.

L'ampio programma di pedagogia museale, rivolto a tutte le generazioni, con incontri, workshop e visite guidate, è consultabile online.

Il programma scientifico di accompagnamento comprende tre eventi:

Mer 26 marzo, 18:30-20:00: Prof. Dr. Alexandre Kostka (Université de Strasbourg): «Künstler und Vaterländer: das kosmopolitische Netzwerk des Harry Graf Kessler». Breve presentazione sull'attività di questo mecenate d'arte impegnato, capace di mediare con diplomazia e lungimiranza agli albori del XX secolo. Seguirà un dibattito con il pubblico, moderato da Cathérine Hug.

Mer 9 aprile, 18:30-20:00: Dr. Katja Förster (Karlsruhe): «Lieber Klee, wie freue ich mich, deine hieroglyphenbriefe zu lesen... Dein Franz» – Sull'importanza delle lettere d'artista per la comprensione delle biografie. Analisi comparativa della corrispondenza fra Paul Klee e Franz Marc. Breve presentazione, seguita da una conversazione con il Prof. Dr. Wolfgang Kersten (Università di Zurigo), moderata da Cathérine Hug.

Mer 16 aprile, 18:30-20:00: «Sehnsucht nach dem Fall – 1914 und Gedächtniskultur». Un incontro performativo tra il Dr. Felix Philipp Ingold (Romainmôtier), il Prof. Dr. Herbert Lachmayer (Wien), Cathérine Hug (Kunsthaus Zürich) e il Dr. Gesa Schneider (Literaturhaus Zürich). In collaborazione con il Literaturhaus Zürich.

CONCERTO DELLA ZÜRCHER KAMMERORCHESTERS (ZKO)

Nell'arte moderna la pittura e la musica presentano delle somiglianze sorprendenti. Concetti come tono e colore vengono utilizzati come sinonimi da parte di compositori come Debussy. La musica dell'espressionismo invece vive di pennellate forti e si spinge fino ai limiti della possibilità espressive. Il concerto della ZKO si terrà domenica 2 marzo alle ore 11:00 presso il Kunsthaus. Biglietti e ulteriori informazioni: www.zko.ch

AWISO E CONTATTI PER LE REDAZIONI

Le immagini possono essere scaricate dal sito www.kunsthhaus.ch alla voce Information/Presse

Contatto: Kunsthaus Zürich, Presse & Kommunikation, Kristin Steiner
kristin.steiner@kunsthhaus.ch, Tel.: +41 (0)44 253 84 13